

PROSPETTIVA DELLA STRADA

DEPENSARCI PER FERMARE LA STRAGE STRADALE E DARE GIUSTIZIA AI SUPERSTITI.



NON SI PUÒ PERDERE NESSUNA SPERANZA

C'è una strage sulle strade del nostro paese

A MEMORIA DELLA STRADA RINGHIANDI, PACE, 1981, PER UNO DEI  
SUOI TRIBUTI DI VITA È IL SUO PAESE CHE SPERANZA LA MEMORIA  
E LA VITA E LA STRADA COME UNO DEI SUOI TRIBUTI DI VITA  
E LA STRADA RINGHIANDI

Diamo un senso alla perdita di coloro che amavamo e amiamo  
rafforzando il nostro della vita  
nel modo giusto aiutando altre vite



Associazione Italiana Famiglie e Uomini delle Strade - Roma  
Via delle Strade, 10 - 00187 Roma - Tel. 06/4781111



# PRECEDENZA ALLA VITA

IMPEGNIAMOCI PER FERMARE LA STRAGE STRADALE E DARE GIUSTIZIA AI SUPERSTITI.



**“NON PIU’ FIORI SULL’ASFALTO”**

**C’è una strage sulle strade del nostro paese**

A MORIRE SULLA STRADA SONO MADRI, PADRI, FIGLI, PERSONE CARE.  
UN TRIBUTO DI SANGUE E DI DOLORE CHE FERISCE LA NOSTRA  
CIVILTA’ E SCUOTE LA NOSTRA COSCIENZA, UN RISCHIO AL QUALE  
TUTTI SIAMO ESPOSTI.

*Diamo un senso alla perdita di coloro che amavamo e amiamo  
riaffermando il valore della vita;  
nel modo giusto salvando altre vite.*



**Associazione Italiana Familiari e Vittime della Strada – onlus**  
Sede locale: Cinisello Balsamo via Alberti, 11 Tel/fax 02-39841068



CINISELLO

# «Le vittime della strada vanno ricordate»

Inaugurato il monumento con la lapide: «Non più fiori sull'asfalto»

di ROSARIO PALAZZOLO

— CINISELLO BALSAMO —

**UNA TARGA** con una grande foto posta proprio all'ingresso del camposanto di Cinisello. Una frase che suona come un monito «Non più fiori sull'asfalto». Con una grande lapide i soci cinisellesi dell'associazione Familiari vittime della strada, hanno voluto dare voce in modo forte e pubblico a quella che per tutti loro, colpiti da lutti strazianti, è diventata una vera missione: impedire che altre persone muoiano sulle strade. Ieri mattina alle 10, alla presenza del sindaco Angelo Zaninello e di molte autorità cittadine, è stato ufficialmente inaugurato il monumento alle vittime della strada.

«**ABBIAMO** pensato che fosse

giusto farlo per dare una testimonianza forte a tante persone che non immaginano nemmeno l'angoscia e il dolore che si vive nel perdere un proprio caro - racconta Vincenzo Cannarozzo, che da quando ha perso il figlio in un tragico incidente sulla Milano Venezia, non è mai riuscito a darsi pace - Quando qualcuno muore - ha confessato - nella famiglia muoiono tutti: facciamo le cose perché si devono fare, andiamo a prendere il pane, a fare la spesa e tutte le solite cose quotidiane via, ma mentre le facciamo sembriamo dei robot».

**IL FIGLIO** Giuseppe è morto in un pomeriggio di sabato a pochi passi da casa, lungo il

tratto cinisellese dell'autostrada. Un camion ha stritolato l'auto sulla quale si trovava il giovane, senza lasciargli scampo. Una vicenda che anche sul piano giudiziario non si è mai conclusa in maniera chiara e limpida. Vincenzo Cannarozzo da quel tragico maggio del 1992, tutti i giorni raggiunge a piedi il cimitero di Cinisello per non dimenticare il suo Giuseppe.

**DUE GENITORI**  
Armando e Vincenzo,  
accumunati dalla morte  
di un figlio, da anni  
parlano agli studenti

**E LÌ CHE HA CONOSCIUTO** Armando Manodoro colpito dallo stesso tragico destino. I due figli avevano lo stesso nome di battesimo, Giuseppe, stessa età, 23 anni.

**ARMANDO E VINCENZO** sono diventati amici ed hanno

trovato il modo di dare un senso a questo loro dolore, costituendo la sede cinisellese dell'Associazione italiana familiari e vittime della strada.

Già da qualche anno sono impegnati a organizzare conferenze pubbliche e incontri nelle scuole per parlare ai giovani e per far loro sapere che la vita è davvero fragile. Spetta a loro portare un messaggio troppo spesso ignorato dai giovani: «Ogni anno sulle nostre strade ci sono circa 7mila morti, 20mila invalidi, più di 300mila feriti».

**PER QUESTO** quel cippo posto ieri all'ingresso del cimitero di Cinisello Balsamo non vuole essere soltanto un ricordo alle vittime della strada, bensì un monito per i vivi a proteggere le loro vite.

VIMODRONE

Poesie e disegni da regalare ai nonni  
Concorso per bambini

— VIMODRONE —

**UNA POESIA** o un disegno come se fosse un fiore da regalare ai nonni della città. E' questo l'invito rivolto ai bambini dai 3 ai 15 anni che abitano o studiano a Vimodrone. Il concorso «Vimodrone in fiore, poesie e disegni per i nonni», promosso dall'assessorato alla Cultura e Partecipazione, è stato ideato dalle associazioni AsComArt e Peter Pan. Con l'aiuto di insegnanti, mamme, papà, ma anche degli stessi nonni, i bambini che vogliono partecipare al concorso, dovranno realizzare un breve componimento poetico o un disegno che esprimano affetto e riconoscenza. Le opere saranno giudicate da una giuria composta da associazioni e amministrazioni; i più belli saranno poi premiati a maggio, alla festa di primavera. «La premiazione - dice Sonia Scaroni, segretaria dell'AsComart - sarà anche l'occasione per ammirare la fioritura dei tulipani piantati lo scorso 2 ottobre proprio in occasione della festa dei nonni». Per informazioni contattare l'ufficio Cultura allo 02.25077290, AsComArt allo 02.2650187 o Peter Pan (mail mecredy@yahoo.it).

Ch.Gia.

SESTO CENTOCINQUANTA GLI IMPRENDITORI E LE AUTORITÀ LOCALI GIUNTI DA 23 COMUNI

## Primo compleanno per la Fondazione Nordmilano

— SESTO SAN GIOVANNI —

**ERANO OLTRE 150** gli imprenditori e le autorità locali giunti dai 23 comuni dell'area Rhodense, bollatese e del Nordmilano, che venerdì sera si sono dati appuntamento all'hotel Barone di Sassi per celebrare il primo anno di vita della Fondazione Comunitaria del Nordmilano. Tante persone intervenute per celebrare il primo anno di vita di questa costola dell'importante Fondazione Cariplo, e per lanciare i primi 6 bandi che serviranno a finanziare progetti di solidarietà, sviluppo culturale e sostegno ai giovani, su tutto il territorio del Nordmilano. «La Fondazione del Nordmilano è nata esattamente un anno fa - ha spiegato il presidente Giuseppe Villa, imprenditore sestese - Ora è giunto il momento di farla conoscere a tutti i cittadini perché ogni gruppo e associazione del territorio possa beneficiare degli importanti contributi che essa ero-



ga». Il ruolo della fondazione comunitaria, così come per anni lo è stato per la Fondazione Cariplo, è quello di finanziare i progetti locali dedicati ai settori sociali e alla cultura. Per questo motivo, la nuova fondazione nel primo anno di vita ha coinvolto centinaia di imprenditori e realtà locali chiedendo loro di contribuire per dare vita al patrimonio dal quale attingere per i progetti futuri. «Il nostro obiettivo è di arrivare a raccogliere oltre 5 milioni di euro in 10 anni, per poter ottenere da Fondazione Cariplo un premio di altri 10 milioni di euro

che garantirà l'attività futura della fondazione». Per questo il presidente Villa (nella foto con Livia Pomodoro) ha ringraziato tutti gli imprenditori e i benefattori che hanno già offerto il loro sostegno alla fondazione e i membri dell'Associazione Amici della Fondazione che si prodiga nella raccolta. Informazioni su [www.fondazioneordmilano.org](http://www.fondazioneordmilano.org). Ros. Pal.